



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE
DIPARTIMENTO
"AMBIENTE E TERRITORIO"

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL

(assunto il 08 MAR. 2016 prot. N° 225)

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

n° 2379 del 10 MAR. 2016

OGGETTO: Voltura ed aggiornamento durata DDG n. 4177 del 29.03.2010 "Autorizzazione Integrata Ambientale (D.lgs 59/2005 e s.m.i.) per una Centrale di trattamento gas sita in località Passovecchio del Comune di Crotona - Gestore Società Ionica Gas spa - Codice IPPC 1.1."

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la Legge Regionale n. 7 del 13 Maggio 1996 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale" e s.m.i., ed in particolare l'art. 30 che individua le attribuzioni del Dirigente di Settore;

VISTA la D.G.R. n° 2661 del 21.06.1999 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamenti in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. 7/96 e dal D.Lgs. 29/93 e successive integrazioni e modificazioni";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 354 del 24.06.1999, recante "Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 206 del 15/12/2000 avente ad oggetto "D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 - Separazione dell'attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione - rettifica";

VISTA la legge regionale n°34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTO il Decreto n.157 del 14.06.2010 del Presidente della Regione Calabria con il quale sono state conferite, le funzioni al Dipartimento Politiche dell'Ambiente;

VISTA la D.G.R. n. 24 del 11.02.2015 con la quale è stato conferito l'incarico, all'Ing. Domenico Pallaria di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento "Ambiente e Territorio";

VISTO il Decreto del D.G. n. 10658 del 05/09/2014 di assegnazione del Settore n. 3 all'arch. Reillo Orsola;

VISTI i Decreti del D.G. n.ri 924 del 25/01/2013 e 9414 del 28.06.2013 di assegnazione del Servizio n. 7 all'ing. Gabriele Alitto e il successivo DDG 384 del 27/01/2016 di proroga del relativo incarico;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTO il D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento", che disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata con AIA) e richiamati in particolare gli articoli n. 3 "Principi generali dell'autorizzazione integrata ambientale", n. 4 "Individuazione e utilizzo delle migliori tecniche disponibili", n. 5 "Procedure ai fini del rilascio dell'Autorizzazione integrata ambientale", n. 7 "Condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale" che disciplinano le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la D.G.R. n. 797 del 14/11/2006 avente ad oggetto "Direttiva Comunitaria 96/61/CE - D.Lgs. 372/99 - D.Lgs. 59/05 - Individuazione dell'Autorità Competente in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento e attivazione dello sportello Integrated Pollution Prevention and Control (I.P.P.C), con la quale sono state attribuite al Dipartimento Politiche dell'Ambiente le funzioni amministrative relative al rilascio dell'AIA;

VISTI il DDG n.10836 del 31/08/2011 con il quale è stata approvata la nuova modulistica per le istanze di Autorizzazione Integrata Ambientale e la DGR n. 337 del 22.07.2011 con la quale sono state approvate le modalità di calcolo delle tariffe di istruttoria per le AIA Regionali;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l'istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l'espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell'ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31.10.2013 approvazione del regolamento regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS -VIA - AIA - VI";

VISTO il Regolamento regionale n°5 del 14.05.2009 "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientale";

VISTO il D. Lgs. n. 128 del 29 giugno 2010 che ha abrogato il D.Lgs 59/2005 trasponendolo di fatto interamente nel D.Lgs 152/2006 e smi al Titolo III bis;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 4 marzo 2014 recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

Premesso che

- DDG n. 4177 del 29.03.2010 è stata rilasciata alla società Ionica Gas spa "Autorizzazione Integrata Ambientale per una centrale di trattamento gas sita nel comune di Crotona, località Passovecchio";
- Con nota prot. 361 del 12.08.2015, assunta agli atti del Dipartimento con prot. n. 259436 del 4.09.2015, la ditta ha richiesto al Dipartimento Ambiente e Territorio formale presa d'atto della nuova scadenza dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DDG n. 4177/2010 (28.03.2022), in applicazione di quanto disposto dal D. lgs n. 46/2014;
- con nota prot. n. 2748, assunta agli atti del Dipartimento al prot. n. 386366 del 21.12.2015, il gestore ha comunicato la fusione per incorporazione della società "Ionica Gas spa" in "Eni spa", trasmettendo contestualmente il rogito notarile per notaio dr. Ezio Ricci prot. n. 76190 rep. (n. 20207 di raccolta) di conferimento della procura al Responsabile di "ENI spa - Upstream - Distretto Meridionale per la sede di Viggiano e siti operativi di competenza del Distretto", il ruolo di gestore IPPC per l'AIA in parola;
- con nota prot. n. 2751 di pari data e nota prot. 2777 del 16.12.2015, assunte agli atti del Dipartimento rispettivamente ai prot. 386366 del 21.12.2015 e prot. 5432 del 12.01.2016, il Responsabile del predetto Distretto Meridionale della "ENI spa" ha comunicato la decorrenza a far data dal 1.12.2015 degli effetti della succitata fusione per incorporazione, nonché la sua nomina a gestore dell'AIA in parola; il tutto allegando la relativa documentazione;
- con nota prot. n. 038 del 14.01.2016, assunta al prot. n. 11903 del 18.01.2016 la ENI spa – Upstream, in persona del Responsabile e legale rappresentante, ha presentato istanza di voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, corredata della documentazione all'uopo necessaria e dell'attestato del versamento degli oneri previsti per l'aggiornamento del provvedimento;
- in data 19.02.2016 detta istanza è stata trasmessa all'ufficio AIA a cura del Settore U.O.T. – Funzioni Territoriali – del Dipartimento, cui la stessa era stata erroneamente assegnata.

VISTI tutti gli atti inerenti il procedimento istruttorio, in particolar modo:

- atto di fusione per incorporazione per Notaio Ezio Ricci di Milano, Rep. 76028, Raccolta n. 20088;
- atto notarile prot. n. 76190 del 27.11.2015 di conferimento all'ing. Trovato Enrico, quale responsabile del Distretto Meridionale ENI spa – Upstream, del ruolo di gestore AIA;
- dichiarazione sostitutiva ai sensi del D. lgs n. 159/2011 (Codice delle leggi antimafia) del nuovo gestore AIA e del responsabile tecnico dell'impianto;
- dichiarazione sostitutiva di subentro negli obblighi AIA da parte del nuovo gestore;
- autocertificazione dei carichi pendenti e del casellario giudiziario del Titolare del Distretto Meridionale Eni spa - Upstream in qualità di gestore AIA e del responsabile tecnico dell'impianto (sostitutiva del certificato ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs 183/2011);
- dichiarazione sostitutiva di certificazioni ai sensi dell'art. 46 comma 1 lettere a) - b) - c) - d) - u) del D.P.R. n. 445/00 da parte del titolare del Distretto Meridionale Eni spa e gestore AIA;
- autodichiarazione del gestore attestante la circostanza che nessuna variazione sostanziale è intervenuta nelle tecnologie impiegate e nell'attività autorizzata rispetto a quanto dichiarato nella documentazione presentata in fase istruttorio per il rilascio dell'autorizzazione sopraemarginata e a quanto contenuto nell'autorizzazione medesima;
- attestazione dell'avvenuto bonifico da parte della società a favore della Tesoreria della Regione Calabria dell'importo previsto a titolo di spese istruttorie per la voltura dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA la certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (ISO 14001:2004) con scadenza 29.07.2016, di cui la società è munita:

VISTO che in data 27/03/2014 è stato pubblicato, sul Supplemento Ordinario n. 27/L alla Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27 marzo 2014, il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 (di seguito D. Lgs. 46/2014) recante "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)", il quale è entrato in vigore l'11 aprile 2014;

RILEVATO che, secondo le indicazioni fornite dal il "Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC" previsto dall'art. 29 quinquies del D.lgs 152/2006 - come modificato dal D.lgs 46/2014 -, tutti i provvedimenti emanati successivamente all'entrata in vigore del succitato decreto devono essere conformi alla direttiva 2010/75/UE, di cui la nuova normativa costituisce disciplina di recepimento ed attuazione;

VISTO che il D. lgs 46/2014 prevede la presentazione *"prima della messa in esercizio dell'installazione o prima del primo aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata"*, a cura del gestore della relazione di riferimento di cui all'art. 7, punto 2, lett. m;

PRESO ATTO che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM – con DM 272 del-13.11.2014 ha emanato le Linee Guida per la redazione della relazione di riferimento di cui sopra, prevedendo all'art. 3, co. 2 l'esecuzione a cura dei gestori della procedura della Verifica di Assoggettabilità secondo le modalità di cui all'Allegato I del decreto medesimo;

VISTA la Verifica di Assoggettabilità all'obbligo di presentazione della relazione di riferimento presentata dalla ditta e acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente con il prot. n. 212097 del 07/07/2015;

DATO ATTO che con PEC del 15.09.2015 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso ad Arpacal l'esito della verifica di cui sopra, chiedendo di comunicare eventuali osservazioni;

RITENUTO, pertanto, opportuno procedere alla voltura dell'AIA e, contestualmente, a dare atto in applicazione di quanto previsto dal D. lgs n. 46/2014, della nuova durata dell'autorizzazione di cui al DDG n. 4177/2010;

DATO ATTO che il presente provvedimento non richiede impegno di spesa;

DECRETA

Di prendere atto della fusione per incorporazione della società Ionica Gas spa in Eni spa e del conferimento del ruolo e delle funzioni di gestore IPPC al Responsabile di *"Eni spa - Upstream - Distretto Meridionale per la sede di Viggiano e siti operativi di competenza del Distretto"*, in forza di procura per rogito notarile rep. n. 76190/20207;

Di volturare in favore della ENI SpA - Upstream *"Distretto Meridionale per la sede di Viggiano e siti operativi di competenza del Distretto"*, avente sede legale nel Comune di Viggiano, Via del Convento 14, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per la *"Centrale di trattamento gas sita nel Comune di Crotona, Località Passovecchio"*, rilasciata con DDG n. 4177 del 29.03.2010 alla Ionica Gas Spa;

Di dare atto che, nell'ambito della fusione per incorporazione, le funzioni di gestore sono state assunte dal Responsabile del Eni spa Upstream - *Distretto Meridionale per la sede di Viggiano e siti operativi di competenza del Distretto*;

Di disporre che per l'esercizio dell'impianto il gestore dovrà rispettare le condizioni, i valori limite di emissione e le prescrizioni gestionali riportate nell'AIA di cui al DDG n. 4177 del 29.02.2010 e s.m.i. e relativi allegati, che ne costituiscono parte integrante (All. 1 - *Condizioni dell'A.I.A.*; All. 2 - *Piano di Monitoraggio e Controllo*), con le seguenti ulteriori precisazioni:

1. Ai sensi dell'art. 29-decies del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 s.m.i., per come modificato dal D.lgs n. 46/2014 le attività di vigilanza e controllo del rispetto dei limiti di emissione e delle altre prescrizioni autorizzative sono svolte da A.R.P.A.Cal, quale incaricata dall'Autorità competente a svolgere i controlli di legge, anche al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni e delle condizioni contenute nell'atto autorizzativo;
2. Gli esiti dei controlli e delle ispezioni dovranno essere comunicati all'Autorità Competente e ad ARPACAL, con le modalità previste dall'art. 29-sexies, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. per come modificato dal D. lgs 46/2014;
3. Ferme restando le misure di controllo di cui al punto 2 la Regione Calabria - Dipartimento Ambiente e Territorio - nell'ambito delle disponibilità finanziarie del proprio bilancio destinate allo scopo, può disporre ispezioni straordinarie sull'impianto autorizzato;
4. Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio sugli impianti oggetto della presente autorizzazione e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del presente decreto, deve comunicare tali informazioni all'Autorità Competente, comprese le notizie di reato;

A.Di dare atto che la durata della presente autorizzazione è di **6 (sei) anni** (considerati 12 anni dal rilascio della prima AIA) - in ragione della certificazione UNI EN ISO 14001:2004 (ISO 14001:2004) di cui la società è munita - e secondo quanto disposto dall'art 29 octies, punto 3 e punto 5, del D.lgs 152/2006 per come modificati dal D. lgs 46/2014, il riesame in via ordinaria della presente Autorizzazione dovrà avvenire, su richiesta del gestore ed a pena di decadenza dell'autorizzazione, entro il 29.03.2022;

B.Il presente provvedimento sarà, altresì, soggetto a riesame entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT, relative all'attività principale di installazione;

C.In ogni caso, l'autorizzazione di che trattasi sarà sottoposta a riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, punto 4, del D.Lgs 152/2006 e smi, come sostituito dal D.lgs n. 46/2014;

D. Il presente provvedimento resta, comunque, soggetto alle disposizioni relative alle modifiche sostanziali e alle verifiche sul Piano di Monitoraggio e Controllo disciplinate dal D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

E. Di dare atto che il gestore ha effettuato la verifica di assoggettabilità prevista dall'art 3 del DM 272/2014, concludendo per l'esclusione dell'obbligo a proprio carico della presentazione della Relazione di Riferimento; il suddetto gestore dovrà comunque provvedere – su richiesta dell'Autorità competente – ad ogni altro adempimento relativo all'applicazione del DM 272/2014 che dovesse risultare necessario agli esiti dei lavori del Tavolo di Coordinamento sopraccitato o delle valutazioni ARPACAL;

F. Sono fatti salvi tutti gli adempimenti a carico del gestore previsti dal D. Lgs n. 46/2014 che verranno richiesti anche in seguito all'emanazione del presente provvedimento.

G. In caso di inosservanza delle prescrizioni e delle condizioni autorizzatorie, l'autorità competente, secondo la gravità delle infrazioni, ai sensi dell'art. 29-decies comma 9 del D.Lgs 152/2006, come modificato dal D. lgs n. 46/2014, potrà procedere:

1) "alla diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze, nonché un termine entro cui, fermi restando gli obblighi del gestore in materia di autonoma adozione di misure di salvaguardia, devono essere applicate tutte le appropriate misure provvisorie o complementari che l'autorità competente ritenga necessarie per ripristinare o garantire provvisoriamente la conformità";

2) "alla diffida e contestuale sospensione dell'attività per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni, o nel caso in cui le violazioni siano comunque reiterate più di due volte all'anno";

3) "alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'installazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo o di danno per l'ambiente";

4) "alla chiusura dell'installazione, nel caso in cui l'infrazione abbia determinato esercizio in assenza di autorizzazione";

H. E' fatto divieto di contravvenire a quanto disposto dal presente atto e modificare l'impianto - oltre quanto autorizzato - senza preventivo assenso dell'Autorità Competente (fatti salvi i casi previsti dall'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. n. 152/06, s.m.i.);

I. Nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, il Gestore e il nuovo Gestore dovranno darne comunicazione entro 30 giorni allo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio anche nelle forme di autocertificazione,

J. In caso di modifica degli impianti il Gestore dovrà comunicare alla Sportello IPPC, all'Arpacal ed al Comune, le modifiche progettate dell'impianto. Tali modifiche saranno valutate ai sensi dell'art 29nonies D. lgs 152/2006 e ss.mm.ii.;

K. Il Gestore è responsabile della piena applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza e igiene del lavoro;

L. Per quanto non espressamente previsto dalla presente, il Gestore è assoggettato all'osservanza delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia;

M. I risultati del controllo delle emissioni richiesti dalla presente autorizzazione ed in possesso dell'autorità competente sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione presso lo Sportello IPPC del Dipartimento Ambiente e Territorio (sito in Catanzaro, loc. Germaneto) istituito con D.G.R. n. 797 del 14/11/2006;

N. Di disporre la trasmissione di copia della presente autorizzazione alla ditta ENI SpA - Upstream - Distretto Meridionale per la sede di Viggiano e siti operativi di competenza del Distretto", alla Provincia di Crotona, al Comune di Crotona, all'ARPACal - Direzione Generale -, al Dipartimento A.R.P.A.Cal di Crotona e all'ASP di Crotona;

O. Di fare presente che avverso il presente decreto è possibile proporre, nei modi di legge, ricorso al T.A.R. per la Calabria entro 60 giorni dalla comunicazione del presente provvedimento ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

P. Di provvedere alla pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria a cura del Dipartimento proponente ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, a richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento Proponente.

Il Dirigente di Settore
Arch. Orsola Reillo

IL DIRIGENTE GENERALE
Ing. Domenico Pallaria